

# Lapide commemorativa del terzo centenario delle Scuole Pie a Firenze - Casa di S. Carlo in Oltrarno (1930)

## Memorie pubbliche



Editore:  
EUM - Edizioni Università di Macerata  
Luogo di pubblicazione:  
Corso della Repubblica, n. 51, 62100, Macerata (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-3098

Autore della scheda: **Roberto Sani**; **Valentino Minuto**

Scheda ID: 501

Scheda compilata da: Valentino Minuto

DOI: 10.53218/501

Pubblicato il: 30/06/2022

Tipologia: **Lapide/lastra commemorativa**

Autore dell'epigrafe: Domenico Mosetti

Committenza: Comitato esecutivo dei festeggiamenti del terzo centenario delle Scuole Pie Fiorentine,  
"consenziente" il Comune di Firenze

Data di inaugurazione: 1 giugno 1930

Occasione commemorativa e/o celebrativa:  
Terzo centenario delle Scuole Pie Fiorentine  
Materiale: Marmo

Ubicazione

Indirizzo:  
Via Sant'Agostino 19

---

50125 Firenze FI

---

Toscana

Dettagli sull'ubicazione spaziale: La lapide è posta sulla facciata dell'edificio dove dal 1839 al 1878 gli Scolopi stabilirono le loro scuole

---

Indirizzo della ubicazione spaziale originale:

Indicizzazione e descrizione semantica

Livello scolastico: **Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Scuola secondaria di secondo grado**

---

Lingua: **Italiano**

---

Identificatori di nome: **Giuseppe Calasanzio**

---

Identificatori cronologici: **1930s**

---

Tags: **accesso all'istruzione, autorità politica, benemerenza, centenario, collegio, commemorazione pubblica, educazione confessionale, immagine positiva della scolaresca, immagine positiva della scuola, immagine positiva dell'insegnante, istruzione privata, memoria monumentale, memoria pubblica, scuola popolare, senso di comunità, sentimento d'appartenenza, tradizione educativa**

---



Foto della lapide commemorativa del terzo centenario delle Scuole Pie a Firenze - Casa di S. Carlo in Oltrarno

Credits:

© Juri Meda

Testo dell'iscrizione:  
NEL TERZO SECOLARE ANNIVERSARIO  
DALLA FONDAZIONE DELLE SCVOLE PIE FIORENTINE  
POSERO  
CONSENZIENTE IL COMVNE  
GLI ANTICHI ALVNNI  
PERCHÉ  
DELLE BENEMERENZE DEI FIGLI DEL CALASANZIO  
CHE DAL MDCCCXXXVIII AL MDCCCLXXVIII  
IMPARTIRONO QVI  
AI FIGLI DEL POPOLO  
L'ISTRVZIONE DELLA MENTE E L'EDVCAZIONE DEL CVORE  
DURASSE NEI POSTERI LA MEMORIA.  
M D CCCC XXX

Sinossi:

Nel 1930 cadevano i trecento anni della presenza scolopica a Firenze. Il programma della celebrazione tricentenaria fu così articolato: il 25 maggio una festa religiosa nella Chiesa di S. Giovannino ebbe a oratore Domenico Mosetti, provinciale degli Scolopi; il 29 maggio fu aperta una

mostra retrospettiva sull'attività didattica, letteraria e scientifica degli Scolopi - le parole inaugurali furono affidate al prof. Enrico Bianchi; il 1° giugno nella sede delle Scuole Pie Fiorentine in Via Camillo Cavour parlarono - alla presenza del cardinale Alfonso Maria Mistrangelo - l'avv. Carlo Serragli, presidente del Comitato esecutivo dei festeggiamenti, e il già menzionato Masetti; sempre il 1° giugno si svolse nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio una cerimonia civile, a cui intervenne Giuseppe Morelli - sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, che, oltre a solennizzare con la sua presenza la distribuzione di premi agli alunni delle Scuole Pie Fiorentine, pronunciò un discorso di commemorazione; chiuse il ciclo dei festeggiamenti l'erezione di tre targhe marmoree che - vergate da padre Masetti - segnavano gli edifici che avevano ospitato nel capoluogo toscano le scuole di Giuseppe Calasanzio. La lapide posta sulla facciata della Casa di S. Carlo in Oltrarno ricorda che gli Scolopi «dal 1839 al 1878 impartirono» in quella sede «ai figli del popolo l'istruzione della mente e l'educazione del cuore» [per le altre due lapidi si rinvia alle relative schede [1](#)) e [2](#))]. Padre Masetti - nella solennità commemorativa tenutasi il 25 maggio 1930 nella Chiesa di S. Giovannino - affermò: «al nostro Calasanzio spetta il merito d'aver riconosciuto per primo ai figli del popolo il diritto d'istruirsi non solo, ma quello più sacro di diventare migliori, mettendo in armonia la scienza e la religione. Più di tre secoli fa, di scuole dove il popolo accorresse a cercar la dottrina creduta privilegio dei grandi, non si parlava. [...] Niccolò Tommaseo [...] avverte bene come per quella antiveggenza dei Santi che va assai lontano, il Calasanzio precorse i tempi presenti, che per l'educazione le società si rigenerano e che nel popolo è la radice delle grandi speranze. [...] Ai pusillanimità che lo biasimavano perché ritenevano l'istruzione un pericolo e un danno alla società, rispondeva con serena fierezza: "Il male non proviene dall'istruzione, ma dall'ignoranza che è tenebra, languore e quasi morte dell'anima"» (*Ricordo del III centenario delle Scuole Pie Fiorentine*, 1930, pp. 74-75). Dato alle stampe nel 1930, l'opuscolo in *Ricordo del III centenario delle Scuole Pie Fiorentine* contiene l'albo d'onore degli ex-alunni aderenti all'iniziativa celebrativa; i discorsi pronunciati; le iscrizioni sulle lapidi; la relazione sullo svolgimento delle feste tricenterarie.

## Commemorato

### Istituzione

Denominazione: Scuole Pie Fiorentine

Anno di fondazione: 1630

## Fonti

### Fonti bibliografiche:

- G. Giovannozzi, *Il Calasanzio e la sua opera* (pubblicato postumo a cura di D. Masetti in occasione del terzo centenario della fondazione delle Scuole Pie a Firenze), Firenze, Felice Le Monnier, 1930

- *Festeggiamenti centenario delle Scuole Pie*, «I diritti della scuola», a. XXXI, n. 33, 15 giugno 1930, p. 517
- *Ricordo del III centenario delle Scuole Pie Fiorentine. MDCXXX-MCMXXX (VIII)*, Firenze, Tip. Enrico Ariani, 1930

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-pubblica/memorie-pubbliche/lapide-commemorativa-del-terzo-centenario-delle-scuole-pie-0>